



Comunità insieme



COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE

1 APRILE 2018 † DOMENICA DI PASQUA † ANNO B

Auguri di Buona Pasqua di don Tonino Bello

«La Pasqua frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno». Da quel versante le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica del cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le feritoie attraverso le quali scorderemo fin d'ora le luci di un mondo nuovo.»



«Pasqua, festa che ci riscatta dal nostro passato! Allora, Coraggio! Non temete! Non c'è scetticismo che possa attenuare l'esplosione dell'annuncio: "le cose vecchie sono passate: ecco ne sono nate nuove". Cambiare è possibile. Per tutti. Non c'è tristezza antica che tenga. Non ci sono squame di vecchi fermenti che possano resistere all'urto della grazia... AUGURI ! »

AUGURI PASQUALI

Abbiamo vissuto la Settimana Santa e la Pasqua veramente con uno spirito di fede e di partecipazione. Ringrazio chi ha lavorato in vari modi nelle celebrazioni e tutti voi, cari cristiani di Postioma e Porcellengo. Un grazie di cuore e un augurio pasquale anche ai sacerdoti che sono stati con noi in questo tempo: Don Vicente e Padre Emanuel.

Un augurio fraterno a don Giuseppe, al diacono Alessandro, a Suor Loredana, ai Consigli Pastorali e per gli affari Economici; a tutti i collaboratori volontari nei vari settori della pastorale e a coloro che lavorano quotidianamente nel nascondimento dentro le nostre due comunità; un augurio di Buona Pasqua a tutti i giovani, alle famiglie (anziani, ammalati) delle due parrocchie. Auguri di Buona Pasqua a chi non frequenta la parrocchia, a chi è lontano dalla fede, a chi si sente solo, trascurato.

L'annuncio Pasquale di pace giunga davvero al cuore di tutte le persone.

BUONA PASQUA!!!! Don Graziano

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - PORCELLENGO

Sabato 31	20.30	Veglia Pasquale con Benedizione del fuoco, Annuncio Pasquale, Benedizione dell'acqua.
Domenica 1	08.00	S. Messa solenne
	10.30	S. Messa Solenne
Lunedì 2	09.00	Def. Pietro Le
Martedì 3	8.30	Santa Messa. Per gli ammalati
Mercoledì 4		Messa sospesa
Giovedì 5	8.30	S. Messa. Per le vocazioni al sacerdozio e vita consacrata
Venerdì 6		Messa sospesa
Sabato 7	17.30	Rosario
	18.00	S. Messa. Def. Billio Maria e Marchet Maria
Domenica 8	08.00	Def. Basso Pierina; Giroto Marcello; Minato Luigi; Soligo Stella; Trevisan Giancarlo; Nasato Giovanni; Marcon Maria
	10.30	Def. Zanatta Angelo e famigliari defunti

Domenica 1: Pasqua del Signore. S. Messe ad orario festivo. Ore 16.00 Vesperi Solenni a Postioma

Lunedì 2: Ore 9.00 S. Messa nel Lunedì dell'Angelo

Martedì 3: Ore 20.45 in oratorio incontro con i volontari della sagra dell'Assunta per programmare la festa patronale.

Domenica 8: Ottava di Pasqua. Domenica in Albis. Domenica della Divina Misericordia.



CATECHISMO

Nella settimana dal 2 all'8 Aprile è sospeso il catechismo nelle due parrocchie

NOI ASSOCIAZIONE

Per l'8 aprile è stata organizzata una camminata a Susegana e Collalto. Per informazioni vedere le locandine appese alle porte della Chiesa.

IN PREPARAZIONE A DOMENICA 25.03.2018

*Prima Lettura At 4, 32-35; Sal. 117- Seconda Lettura 1 Gv 5, 1-6
Vangelo Gv 20, 19-31*

Il parroco don Graziano: cell. 3470510594 - tel. E fax 042299014 Email:

grazianosantolin72@gmail.com

don Giuseppe: 0422.99217

Porcellengo: tel. e fax 0422.484013 - www.parcchiaporcellengo.it Email: porcellengo@diocesiv.it

Postioma: tel. e fax 0422.99014 - www.parcchiapostioma.it - Email: postioma@diocesiv.it

Chiesa del 700: www.chiesa700postioma.it

Scuola dell'Infanzia Tel. 3885882465

Diacono Alessandro Tel. 3469550936

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - POSTIOMA

Sabato 31	20.30	Veglia Pasquale con Benedizione del fuoco, Annuncio Pasquale, Benedizione dell'acqua; Battesimo Comunitario
Domenica 1	09.00	S. Messa Solenne
	10.30	S. Messa Solenne
Lunedì 2	09.00	S. Messa . Def. Tommaso Mattarollo
Martedì 3		Messa sospesa
Mercoledì 4	8.30	S. Messa.
Giovedì 5		Messa sospesa
Venerdì 6	18.30	S. Messa
Sabato 7	18.00	Rosario
	18.30	S. Messa. Def. Zanlorenzi Luciano e Michelon Renata; Bertuola Pietro (ann.) e Benetti Carmela; Ettore e Niva e famigliari Maritan
Domenica 8	09.00	Def. Carapellucci Franco; Carniato Bruno; Dionisio Bordignon; Bertuola Guido e vivi e defunti classe 1944; Biondo Ferdinando e Girotto Maria; Pizzolon Antonia; Billio Luigino e Pizzolon Natalina; Don Giovanni Capoa (Ann.); Vivi e defunti dell'Apostolato della Preghiera; Per le anime del Purgatorio di una famiglia; secondo le intenzioni di una famiglia
	10.30	Prima Comunione

Domenica 1: Pasqua del Signore. S. Messe ad orario festivo. Ore 16.00 Vespri Solenni in Chiesa

Lunedì 2: Ore 9.00 S. Messa nel Lunedì dell'Angelo

Mercoledì 4: Ore 20.45 in Casa del Giovane incontro del comitato dei genitori della scuola dell'Infanzia

Venerdì 6: Ore 20.45 in Casa del Giovane incontro comitato per la festa di San Giorgio

Sabato 7: Ore 10.30 in Chiesa prove per i ragazzi della Prima Comunione

Domenica 8: Ottava di Pasqua. Domenica in Albis. Domenica della Divina Misericordia.

Ore 10.30 S. Messa durante la quale ci sarà la Prima Comunione di 33 ragazzi della nostra comunità. Preghiamo per loro e le famiglie.



GRECIA

E' stata completata la corriera per il pellegrinaggio in Grecia. Tentiamo di fare la seconda. Entro 8-10 giorni, se ci sono persone intenzionate a venire, lo facciamo sapere in qualche modo perché dobbiamo fermare i posti. Per l'iscrizione poi, può essere fatta con calma. E' importante sapere l'intenzione di partecipare al pellegrinaggio.

MOSTRA DI SAN GIORGIO

In vista della mostra "Santi di campagna" che verrà allestita in aprile per la festa di S. Giorgio, chiediamo la collaborazione di tutti coloro che possedessero immagini sacre di Santi (quadri, stampe, santini, statue, foto, libri di devozione o pubblicazioni sui santi, etc.) anteriore al 1950 nel prestarle temporaneamente per essere esposte dal 21/4 al 25/4 nella Chiesa del '700. Chi fosse interessato da questo invito è pregato di contattare il seguente numero telefonico 347-9870023 entro il 15/4.

Grazie per la Vostra attenzione.

Gruppo valorizzazione Chiesa del '700

FESTA SAN GIORGIO POSTIOMA 21-22-23-24-25/04/2018

Anche quest'anno si svolgerà la Festa di San Giorgio dal 21 al 25 aprile. Celebreremo gli Anniversari di Matrimonio; ci sarà il pranzo sociale del NOI delle due parrocchie; il pranzo con gli amici di Camerino (zona terremotata); ci sarà il pranzo con le associazioni e la scuola dell'infanzia e ci sarà la serata dello spiedo. Per alcuni pranzi o cene comunitari, è necessaria la prenotazione e specificare all'atto della prenotazione, in quale pranzo iscriversi, e in quale settore (anniversari di matrimonio 10,15,20,25,30 ecc, Noi, volontari,...) per poter poi garantire un servizio ordinato. Pertanto le prenotazioni si possono fare dal 20 Marzo dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 in canonica a Postioma, Alla domenica alle 9 alle 12 al Bar del NOI. Domenica 25 Marzo; Domenica 8 e 15 Aprile al Bar del Noi a Porcellengo. Di seguito i pranzi e le cene con il menù:

Domenica 22/04/2018

Mezzogiorno su prenotazione: € 15 adulti

Antipasto: affettati misti.
Primo: Risotto con asparagi
Secondo: Lesso misto (bollito; lingua; musetto)
Contorni: verdure miste (zucchine cipolle peperoni)
Dolce
Caffè

Vino ed acqua

Mezzogiorno su prenotazione: € 10 bambini fino alla V elementare

Pasta Ragù
Hamburger
Patate fritte
Dolce

Acqua

Martedì 24/04/2018

Sera su prenotazione: € 15

Piatto unico: Spiedo misto con polenta
Contorno: Fagioli patate

Vino ed acqua

su prenotazione: € 10 bambini fino alla V elementare

Gnoci Ragù
Wurstel polenta
Patate fritte

Acqua

Mercoledì 25/04/2018

Mezzogiorno su prenotazione: € 15

Antipasto: Misto
Primo: Gnocchi Ragù
Secondo: arrosto
Contorno: verdura fresca /patate fritte
Caffè

Vino ed acqua

Mezzogiorno su prenotazione: € 10 bambini fino alla V elementare

Pasta Ragù
Amburgher
Patate fritte
Dolce

RIFLESSIONI PER PREPARARCI A VIVERE BENE LA SETTIMANA SANTA

Don Tonino Bello ci ha fatto il dono di metterci di fronte a molti dei drammi umani, anche attraverso la profondità della sua parola scritta, una parola scaturita anzitutto dalla contemplazione del Crocifisso e dei crocifissi della storia di tutti i tempi. In questa Settimana Santa offriamo una carrellata delle sue riflessioni. Parole magari già lette o ascoltate in altri tempi, ma che conservano la freschezza e la forza dell'integrità di questo grande Ministro di Dio e che ancora oggi continua a risuonare per quanti la vogliono ascoltare.

Il tempo del dolore...

“Non sfugge a nessuno che stiamo vivendo giorni quali ci sembrava di non dover vivere mai. Perfino ad attardarsi sulla rievocazione delle violenze si ha l'impressione di essere stancamente ripetitivi. La situazione internazionale, gli eccidi, gli spettacoli della fame ci sfilano davanti agli occhi come grondaie inconsumabili, e si ha la tentazione di pensare a situazioni senza sbocco. La nostra coscienza morale esce schiacciata da questa temperie di dolore. È il tempo del torchio. Il nostro animo si gonfia di turbamento. Siamo presi dallo sconforto...”. “Se è vero che ogni cristiano deve accogliere la sua croce, ma deve anche schiodare tutti coloro che vi sono appesi, noi oggi siamo chiamati a un compito dalla portata storica senza precedenti: «Sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimanda re liberi gli oppressi» (Is 58,6). Pertanto, non solo dobbiamo lasciare il «belvedere» delle nostre

contemplazioni panoramiche e correre in aiuto del fratello che geme sotto la sua croce personale, ma dobbiamo anche individuare, con coraggio e intelligenza, le botteghe dove si fabbricano le croci collettive”.

La Croce...

“Eppure... Gesù non è vittima della forza del destino; è salito sulla croce perché l’ha voluto. La sua accettazione non è rassegnazione passiva, ma è accoglienza della croce, è accettazione della volontà del Padre. È una visione bellissima, che ci schiuda dalla situazione di condannati a vita”. “La nostra vita cristiana purtroppo tante volte non incrocia il cammino del Calvario. Non s’inerpica sui tornanti del Golgota. Come i Corinzi anche noi, la croce, l’abbiamo «inquadrata» nella cornice della sapienza umana, e nel telaio della sublimità di parola. L’abbiamo attaccata con riverenza alle pareti di casa nostra, ma non ce la siamo piantata nel cuore. Pende dal nostro collo, ma non pende sulle nostre scelte. Le rivolgiamo in chini in chiesa, ma ci manteniamo agli antipodi della sua logica. La croce l’abbiamo isolata: è un albero nobile che cresce su zolle recintate, nel centro storico delle nostre memorie religiose, all’interno della zona archeologica dei nostri sentimenti, Ma troppo lontano dalle strade a scorrimento veloce che battiamo ogni giorno. Abbiamo bisogno di riconciliarci con la croce e di ritrovare, sulla carta stradale della nostra esistenza paganeggiante, lo svincolo giusto che porta ai piedi del condannato”!

Non è l’ultima parola...

“C’è una frase immensa, che riassume la tragedia del creato alla morte di Cristo: «Da mezzogiorno al le tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra». Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra. Ecco le sponde che delimitano il fiume del le lacrime umane. Ecco le saracinesche che compri mono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell’uomo”. “Collocazione provvisoria”. Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, non solo quella di Cristo. Coraggio, allora: la tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre “collocazione provvisoria”. Il Calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, non si venderà mai come suolo edificatorio. Coraggio, comunque! Noi credenti, nonostante tutto, possiamo contare sulla Pasqua. E sulla Domenica, che è l’edizione settimanale della Pasqua. Essa è il giorno dei macigni che rotolano via dall’imboccatura dei sepolcri. E’ l’intreccio di annunci di liberazione, portati da donne ansimanti dopo lunghe corse sull’erba. E’ l’incontro di compagni trafelati sulla strada polverosa. E’ il tripudio di una notizia che si temeva non potesse giungere più e che invece corre di bocca in bocca ricreando rapporti nuovi tra vecchi amici. E’ la gioia delle apparizioni del Risorto che scatena abbracci nel cenacolo. E’ la festa degli ex delusi della vita, nel cui cuore all’improvviso dilaga la speranza. Riconciamoci con la gioia. La Pasqua sconfigga il nostro peccato, frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno». Da lì le sofferenze del mondo non saranno più i rantoli dell’agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate lasciate dai chiodi nelle nostre mani saranno le feritoie attraverso le quali scorderemo fin d’ora le luci di un mondo nuovo”.